

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230039
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	13
RVER - Codice bene radice	0900230039

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	gradino
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	in basso

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	rosette, anfora
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	battistero
LDCN - Denominazione	

<b>attuale</b>	Battistero di S. Giovanni
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1425
<b>DTSF - A</b>	1425
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ideazione ed esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ghiberti Lorenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1378/ 1455
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000427
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	rifinitura delle fusioni
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Michelozzi Michelozzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1396/ 1472
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000738
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	rifinitura delle fusioni
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gozzoli Benozzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1420-1422/ 1497
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000491
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Arte dei Mercanti di Calimala
<b>CMMD - Data</b>	1425
<b>CMMF - Fonte</b>	Krautheimer (1956) ha pubblicato la documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione/ intarsio/ niellatura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	20
<b>MISL - Larghezza</b>	75
<b>MIST - Validità</b>	ca

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute della doratura, abrasioni, parzialmente alluvionata nel 1966

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Porta del Paradiso: gradino
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 33 (+63 1) : 48 A 98 34 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: rosette; anfore con gigli.

La terza porta del Battistero venne commissionata al Ghiberti il 2 Gennaio 1425, a distanza quasi di un anno dal completamento della seconda. Il programma delle storie da narrare era stato affidato, dall'arte di Calimala, a Leonardo Bruni, il quale avrebbe dato uno schema delle storie comprendente ventotto formelle ed anche alcune indicazioni generali molto importanti e significative (questo progetto del Bruni, tuttavia, sarebbe stato sottoposto ad un radicale rinnovamento, che portò ad una riduzione del numero di riquadri, e ad una maggiore ampiezza, dunque, degli stessi). Dopo il contratto del 1425, sembra sia seguito un periodo di stasi nell'esecuzione dell'opera, probabilmente per i numerosi impegni che occuparono l'artista, almeno fino alla metà del 1429. Il primo documento relativo alla porta risale infatti all'autunno di quell'anno, e sembra che allora fosse stato cominciato solo il telaio. L'artista deve aver poi lavorato alla porta dal gennaio 1430 al gennaio 1431, se il 26 di questo mese dichiarava al catasto un credito dell'Arte di Calimala equivalente a circa un anno e mezzo di lavoro. Dal 1431 al 1437, tuttavia, non si trovano notizie documentarie, salvo che nel luglio 1435 il Ghiberti vantava un piccolo credito dell'Arte di Calimala. Da un documento del 4 aprile di un anno imprecisato, ma che R. Krautheimer (1956) trascriveva come 1437, sappiamo che il Ghiberti, insieme ad un figlio ed a Michelozzo, aveva da cominciare a nettare le fusioni delle dieci storie e di ventiquattro pezzi dei fregi : sulla base di quel documento, dunque, si sarebbe concordemente ritenuto che tutte le storie fossero state finite entro tale data. Tuttavia, M. G. Ciardi Dupré (1978-79) avrebbe avanzato perplessità in proposito, ed ipotizzato che i rilievi della porta potessero essere stati modellati, fusi e quindi rifiniti non già tutti insieme entro il 1437, bensì in un arco di tempo più esteso: così lascia supporre anche un successivo documento, datato 24 giugno 1443, dove si trova che restavano da farsi ancora quattro storie delle dieci previste (collaboravano allora col Ghiberti entrambi i figli Tommaso e Vittore). Sempre dai documenti, sappiamo che nel 1442 Michelozzo lavorava a cesellare le fusioni: gli succedeva, il 24 giugno 1444, Benozzo Gozzoli il quale sarebbe rimasto nella bottega ghibertiana per tre anni, con una paga piuttosto alta. Vicende personali dell'artista fecero sì che le storie

**NSC - Notizie storico-critiche**

fossero dichiarate finite solo il 7 agosto 1447, e che anche gli altri lavori per la porta subissero un rallentamento. Nel 1445, era stato ordinato in Fiandra altro metallo, molto probabilmente per la fusione dei fregi degli stipiti e dell'architrave, che tuttavia si iniziavano a modellare solo tra anni più tardi e che ancora nel 1450 non erano finiti. In quest'ultima fase dell'opera, troviamo fra i collaboratori, l'orafo Bartolomeo Cennini. Inoltre, i numerosi pagamenti fatti agli scalpellini ed agli assistenti di bottega testimoniano che il lavoro, fra il 1448 ed il 1449 stava avanzando. Il 2 aprile 1452, la porta era completata, ed entrambi Lorenzo e Vittore erano incaricati della sua doratura, che veniva ultimata nel giugno; il 13 luglio, i consoli di Calimala decidevano di collocare questa porta "in faccia alla cattedrale, a causa della sua bellezza", la tradizione vuole poi che essa sia famosa come la Porta del Paradiso", in seguito al giudizio di Michelangelo, riportato dal Vasari. Già lo stesso Ghiberti sembrerà esser consapevole che le porte del Battistero ebbero importanza centrale per la sua attività tanto da poter affermare, nei suoi "Commentari" che la porta "è la più singolare opera che io abbia prodotta: e con ogni arte e misura et ingegno è stata finita". Simile valutazione dell'importanza del lavoro, legato all'eccellenza del mestiere, e poi lo stesso rilievo dato dall'artista alla scelta dei soggetti, sarebbero stati alla base della fama riportata dal Ghiberti presso i contemporanei, ed anche degli elogi che gli furono tributati in tempi successivi, come quello dello stesso Vasari. Considerata come l'opera più pregevole e significativa dell'artista presso gli eruditi del Sei e del Settecento, sulla scia di giudizi fissati nel Cinquecento, questa porta fu al centro di una accesa polemica cittadina, nel 1732, allorché si discusse l'opportunità di una sua pulitura, dietro alla segnalazione di Raphael Mengs, che in quell'anno era stato autorizzato a farne eseguire dei calchi in gesso: in seguito a questo dibattito uscì a Firenze, nel 1774, il "Libro della seconda e terza porta di bronzo della chiesa di S. Giovanni Battista", curato da T. Patch, con le incisioni di F. Gregori, e col testo a fronte in inglese. Nella polemica settecentesca sul primato tra pittura e scultura, verrà quindi a inserirsi l'apprezzamento di J. B. Seroux d'Agincourt (1779-1789), il quale esaltava la padronanza e la superiorità di questi rilievi ghibertiani, pur lamentandone, ad un tempo, la mancanza di unità d'azione. (continua in OSS)

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAPM FI 31073UC

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro**FNTD - Data** sec. XV**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro**FNTD - Data** sec. XV**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** sec. XV**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ghiberti L.**BIBD - Anno di edizione** 1912**BIBH - Sigla per citazione** 00003619**BIBN - V., pp., nn.** v. I, pp. 50-51**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Vasari G.**BIBD - Anno di edizione** 1878-1885**BIBH - Sigla per citazione** 00000606**BIBN - V., pp., nn.** v. II; pp. 182-193**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Krautheimer R.**BIBD - Anno di edizione** 1956**BIBH - Sigla per citazione** 00003670**BIBN - V., pp., nn.** passim**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Lorenzo Ghiberti**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBH - Sigla per citazione** x0000088**BIBN - V., pp., nn.** pp. 330-440**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ghiberti arte**BIBD - Anno di edizione** 1979**BIBH - Sigla per citazione** 00010477**BIBN - V., pp., nn.** pp. 95-106, 115-132**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bearzi B.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009248
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 219-222
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kecks R.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009245
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 525-536
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Cappugi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Feraci U.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Feraci U.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	